

quale Leone XIII, di fronte ai mali della società, additava come rimedio la recita del Rosario.

Nel 1884 fondò il periodico “Il Rosario e la Nuova Pompei”. Intanto, grazie a lui, intorno al cantiere della nuova chiesa sorgeva una vera e propria città con le case per gli operai, primo esempio di edilizia sociale che preannunciava la Rerum Novarum, il telegrafo, la stazione ferroviaria, un piccolo ospedale, l’osservatorio meteorologico e quello geodinamico. Nel 1887 fondò l’Orfanotrofio Femminile, la prima delle sue Opere di Carità a favore dei minori. Qualche anno più tardi, **nel 1891, il cardinale Raffaele Monaco La Valletta consacrò il nuovo Tempio**. Il Santuario di Pompei era conosciuto sempre più e fedeli di ogni specie chiedevano le più disparate grazie. All’avvocato Longo si rivolsero anche dei condannati per esortarlo a prendersi cura dei propri figli. Fu in questo periodo che il Beato maturò quella che ancora oggi è considerata la sua intuizione più originale e cioè: non solo credere nella possibilità del recupero dei figli dei carcerati, ma scommettere sul fatto che essi, a loro volta, avrebbero potuto salvare i loro genitori dalla disperazione. **Nel 1892 veniva collocata la prima pietra dell’Ospizio per i figli dei carcerati**, retto, a partire dal 1907, dai Fratelli delle Scuole Cristiane di San Giovanni Battista de La Salle.

Bartolo Longo morì, a ottantacinque anni, il 5 ottobre del 1926. Due anni dopo, grazie all’interessamento di Fratel Adriano di Maria, dei Fratelli delle Scuole Cristiane, che continuò l’opera dell’avvocato, Pompei fu riconosciuta come comune autonomo. L’opera del Longo ha avuto il suo solenne riconoscimento con la **Beatificazione da parte di Giovanni Paolo II, avvenuta il 26 ottobre 1980**.

(Da: santuario.it)



AVVISI:

Ricordiamo che l’inizio dell’anno catechistico avrà luogo durante le Sante Messe nella chiesa della Madonna del Perpetuo Soccorso:

SABATO 13 alle ore 18.00—per i ragazzi delle medie

DOMENICA 14 alle ore 10.30—per i bambini delle elementari

ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE (Via XI Febbraio 41)

LUNEDÌ e GIOVEDÌ: dalle 19.30 alle 20.30

telefono: 070 960 0100 e-mail: parrocchiasansperate@gmail.com (certificati, nulla osta, battesimi, istruttorie matrimoniali, ecc.) www.parrocchiasansperate.it

Responsabile: Padre Raffaele Jaworski

Ufficio: 070 960 0100 abitazione: 070 960 1957 urgenze: 3398316606



Sperate!

7 Ottobre 2018

XXVII del Tempo Ordinario



SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA DI SAN SPERATE

Beato Bartolo Longo e la preghiera del Rosario

Il Beato **Bartolo Longo** è nato il 10 febbraio 1841 a Latiano (BR). Nel 1863 giunse a Napoli per completare gli studi di Giurisprudenza. **Attraverso amici e professori si avvicinò al mondo dello spiritismo, abbandonando completamente la fede cattolica** nella quale era stato educato. Grazie al professor Vincenzo Pepe ed al domenicano padre Alberto Radente, tornò sulla via del bene. La sua conversione fu totale, si dedicò anima e corpo alla religione e alla carità. Per curare le proprietà della Contessa De Fusco, giunse, nel 1872, in Valle di Pompei.



Aggirandosi per le campagne del luogo, **sentì salirgli dal cuore il dubbio che ormai da tempo lo tormentava: “come avrebbe fatto a salvarsi, a causa delle esperienze poco edificanti della vita passata?”** Era mezzogiorno e al suono delle campane si accompagnò una voce: **“Se propaghi il Rosario, sarai salvo!”**. Capi, dunque, la sua vocazione e si propose di non allontanarsi da Valle di Pompei, senza aver diffuso il culto alla Vergine del Rosario. Cominciò col catechizzare i contadini; ristrutturò, poi, la piccola chiesa parrocchiale del Santissimo Salvatore, risalente all’Anno Mille e **decise, su consiglio del Vescovo di Nola, di erigere una nuova chiesa, dedicata alla Madonna del Rosario**.

Il 13 novembre 1875, arrivò a Pompei la prodigiosa immagine della Vergine del Rosario. Da Napoli, prima, e poi, pian piano, da ogni parte del mondo, cominciarono a giungere offerte per la costruzione della nuova chiesa, la cui prima pietra fu posta l’8 maggio 1876. Nel 1877 il Longo scrisse e divulgò la pia pratica dei Quindici Sabati, due anni dopo, guarì lui stesso da una grave malattia grazie alla recita della Novena, da lui composta e della quale ci furono, immediatamente, novecento edizioni, in ventidue lingue. **Il 14 ottobre 1883, ventimila pellegrini, riuniti a Pompei, recitarono, per la prima volta, la Supplica alla Vergine del Rosario, sgorgata dal cuore di Bartolo Longo, in risposta all’Enciclica *Supremi apostolatus officio* (1° settembre 1883), con la**

Chiesa di San Giovanni Battista

<p>Domenica 7 Ottobre <i>XXVII del T. O.</i></p>	<p>08.00 Remo e Alessandra</p>
	<p>10.00 Alla Madonna <i>Al termine della S. Messa: Recita della Supplica alla Madonna di Pompei</i></p>
<p>Lunedì 8 Ottobre <i>S. Felice</i></p>	<p>18.30 Luciano Atzori e Camelo</p>
<p>Martedì 9 Ottobre <i>S. Abramo</i></p>	<p>18.30 Def. Fam. Soro e Nuvoli</p>
<p>Mercoledì 10 Ottobre <i>S. Paolino</i></p>	<p>18.30 Savina ed Efisio Pili</p>
<p>Giovedì 11 Ottobre <i>S. Filippo</i></p>	<p>18.30 Vittorio</p>
<p>Venerdì 12 Ottobre <i>S. Serafino da Montegrano</i></p>	<p>18.30 Antonio e Gianluca Murgia</p>
<p>Sabato 13 Ottobre <i>S. Teofilo</i></p>	<p>18.30 Dino Mossa (<i>trigesimo</i>)</p>
<p>Domenica 14 Ottobre <i>XXVIII del T. O.</i></p>	<p>08.00 Francesco e Rosina Secci</p>
	<p>10.00 Antonio Piga, Gilda, Pietro e Gabriella</p>

Madonna del Perpetuo Soccorso

<p>10.30 11.30</p>	<p>Adriano Marcia (<i>1° anniv.</i>) <i>Recita del S. Rosario e della Supplica alla Madonna di Pompei</i></p>
<p>18.00</p>	<p>Remigio e Adalgisa, Suor Luigia Battesimo di Luca Todde e Fabio La Spada</p>
<p>18.00</p>	<p>Efisio ed Efisia, Venanzio e Quinto</p>
<p>18.00</p>	<p>Raimondo Podda</p>
<p>18.00</p>	<p>Carmela Cannas</p>
<p>18.00</p>	<p>Vincenzo Casula (<i>4° anniv.</i>)</p>
<p>18.00</p>	<p>Efisio Caboni</p>
<p>18.00</p>	<p><i>Inaugurazione catechismo Medie</i> Def. Fam. Schirru Battesimo di Aurora Casti</p>
<p>10.30</p>	<p><i>Inaugurazione catech. Elementari</i> Mario Perra (<i>6° anniv.</i>)</p>
<p>18.00</p>	<p>Ignazio Fulghesu (<i>1° anniv.</i>), Agnese Corona (<i>5° anniv.</i>)</p>

Nel mese di Ottobre si aggiunge anche l'attività di preghiera nelle case di alcuni ammalati con la recita del santo Rosario. Ma come nasce tale forma di orazione?

All'origine del Rosario vi sono i 150 Salmi di Davide che si recitavano nei monasteri. Ma per ovvie difficoltà ad impararli a memoria tutti, verso l'800 un monaco irlandese suggerì di recitare al posto dei Salmi, 150 Padre Nostro. Per contare le preghiere i fedeli avevano vari metodi, sino all'uso di cordicelle con 50 o 150 nodi. Poi, si iniziò ad utilizzare anche il Saluto dell'Angelo a Maria, prima parte dell'Ave Maria.

Nel XIII secolo i monaci cistercensi svilupparono una nuova forma di preghiera che chiamarono rosario; questa devozione fu resa popolare da san Domenico, che nel 1214 ricevette il primo rosario della Vergine come strumento per l'aiuto dei cristiani contro le eresie.

Nel XIII secolo si svilupparono i Misteri del Rosario e verso il 1350 si arriva alla recita dell'Ave Maria come la conosciamo oggi. Nel 1470 il domenicano de la Roche, in contatto con i Certosini, da cui ne apprende la recita, crea la prima Confraternita del Rosario facendo diffondere rapidamente questa preghiera: riduce a 15 i Misteri (gaudiosi, dolorosi, gloriosi), e sarà Papa Giovanni Paolo II con la lettera apostolica «Rosarium Virginis Mariae» (2002), che introdurrà nuovamente i misteri luminosi sulla vita pubblica di Gesù.

Tra le diverse associazioni dei Domenicani anche la Confraternita del Rosario Perpetuo, chiamata anche Ora di Guardia, fondata nel 1630 dal padre Timoteo de' Ricci. In più apparizioni la Madonna stessa ha invitato alla recita del Rosario che appariva al braccio della Vergine nell'apparizione a Lourdes del 1858.